

PROGETTI REALIZZATI

Nell'ambito dell'Assistenza alla Comunicazione per disabili sensoriali la Cooperativa ha realizzato alcuni progetti:

PER ALTRI OCCHI

Una serata per far conoscere il mondo dei non vedenti, che altro non è se non il mondo di tutti "visto con altri occhi".

L'idea di cercare di portare il film *Per Altri Occhi* in proiezione a Cuneo è nata ad Ottobre 2013, quando, in occasione della Giornata Mondiale della Vista (secondo giovedì di Ottobre) sono stata ad Alba per vedere l'unica proiezione che ci fosse in zona.

Questo documentario, dei registi Silvio Soldini e Giorgio Garini, è il racconto vivace e sorprendente, di un gruppo di persone straordinarie che hanno in comune l'handicap della cecità ma, soprattutto, un approccio alla vita quotidiana fatto di caparbia e determinazione, umorismo e autoironia. Si ride e ci si commuove insieme a questi dieci antieroi alle prese con le piccole sfide di ogni giorno. Dieci esistenze imprevedibili, lontane dai cliché, ritratte con allegria e leggerezza, che cambiano il nostro sguardo rovesciando la prospettiva e instillandoci un dubbio: qual è il significato vero della parola limite? I protagonisti: Enrico, fisioterapista che appena può scappa in barca a vela; Giovanni piccolo imprenditore con la passione per lo sci così come Gemma, che studia violoncello; Felice, scultore che gioca a baseball; Luca, musicista con l'hobby della fotografia; Loredana, centralinista con la passione del tiro con l'arco; Mario super-sportivo in pensione; Piero, consulente informatico e, infine, Claudio e Michela, l'unica coppia di non vedenti, solari e ironici, ci trascinano nella loro vita insieme".

La sera della proiezione ad Alba avevo invitato anche un'amica, Giulia Manassero, che è una volontaria dell'Unione Ciechi: insieme abbiamo pensato che la visione di questo film anche nel nostro territorio avrebbe potuto rappresentare una grande opportunità di sensibilizzazione. Abbiamo quindi preso contatti con Franca Baravalle, presidente della sezione di Cuneo dell'UICI (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti) e, dopo aver chiesto ed immediatamente ottenuto la collaborazione del Comune di Cuneo, ci siamo attivate per l'organizzazione dell'evento. Hanno inoltre collaborato con noi il giornale +Eventi ed il CAI di Peveragno.

La serata di presentazione del film si è svolta il 14 febbraio 2014 presso il cinema Monviso, che per l'occasione era al completo. Dopo la proiezione si è svolto un breve dibattito al quale hanno partecipato il sindaco di Cuneo Federico Borgna, i due registi, Giovanni Bosio (uno dei protagonisti del

documentario) ed una giovane studentessa non vedente di Bra, Sara Kobal, con la quale lavora da molti anni un'Assistente alla Comunicazione della nostra Cooperativa. Il dibattito è stato moderato da Piero Dadone de La Stampa

Grazie al ricavato della serata è stato possibile organizzare una piacevolissima ed importante giornata di incontro tra le famiglie dei ragazzi non vedenti del nostro territorio seguiti dalla Cooperativa. In quest'occasione, dopo aver pranzato tutti insieme presso l'abitazione della famiglia Ballario che ci ha generosamente ospitati, abbiamo svolto un interessantissimo laboratorio di lavorazione della ceramica, guidati dall'artista Carlotta Cartocci. I ragazzi si sono dilettrati nella modellazione di splendide scodelle di ceramica e, mentre loro erano impegnati in quest'attività, i genitori hanno così avuto l'occasione di avere uno spazio di condivisione all'interno del quale potersi scambiare informazioni, consigli, esperienze e rafforzare la rete che la Cooperativa cerca di sostenere e consolidare attraverso diversi incontri ed attività che propone durante il corso di tutto l'anno.

Roberta Giraudò

Assistente alla comunicazione

UN SENSO A SABATO

Il progetto “Un senso al sabato” ha avuto come obiettivo l’instaurarsi di relazioni di condivisione e confronto tra i bambini ipovedenti e ciechi seguiti dal servizio di assistenza alla comunicazione attraverso un percorso sui cinque sensi.

Gli educatori della Cooperativa, con la supervisione del CRV, hanno progettato attività ludiche, uscite sul territorio seguendo il filo conduttore della “sperimentazione sensoriale” e incontri di danzaterapia. Gli incontri si sono svolti di sabato pomeriggio con orario 14.30-17.30. La prima ora era dedicata all’attività di danzaterapia. Le altre due ad attività che contemplavano per ogni incontro un senso differente (udito, tatto, olfatto, gusto e vista).

L’incontro di maggio si è svolto di domenica in collaborazione con il CAI e il gruppo giovanile; si è organizzata una camminata fino al Rifugio Valasco insieme alle famiglie che hanno voluto partecipare.

UN MESTIERE A SABATO

Il progetto nasce con l'obiettivo di consolidare relazioni di condivisione e confronto nate tra i bambini ciechi e ipovedenti in seguito alle esperienze di soggiorno estivo fatte negli anni passati.

Grazie a questi momenti di convivenza e condivisione infatti, si sono evidenziati positivi legami di amicizia e confronto tra i bambini che hanno ripetutamente richiesto ai loro assistenti alla comunicazione e agli operatori del Centro di Riabilitazione Visiva di Fossano, di poter avere altre occasioni di incontro.

Pertanto gli educatori della Cooperativa "Insieme a Voi" hanno ideato un progetto che si è svolto un sabato al mese da marzo a giugno 2015 per proseguire l'esperienza degli anni passati che ha contribuito ad instaurare legami di amicizia, creando un sentimento condiviso di appartenenza al gruppo.

Il gruppo di utenti è composto da dieci bambini di età compresa tra i 9 e i 14 anni.

Il progetto "Un mestiere a sabato" prevede attività laboratoriali con il contributo di alcuni "maestri" che hanno fatto conoscere il proprio mestiere attraverso divertenti sperimentazioni guidate.

I mestieri scelti sono stati: musicista, falegname, cuoco, artigiano della cera

QUESTI SIAMO NOI

A partire dal 2013 la Cooperativa "Insieme a voi" ha proposto attività di gruppo per gli utenti ciechi e ipovedenti seguiti attraverso il servizio di assistenza alla comunicazione.

Tali attività hanno contribuito all'instaurarsi di relazioni positive tra i ragazzi e ad un forte sentimento di appartenenza al gruppo dei pari. All'interno di questa realtà gli utenti si sono sentiti tutelati e hanno iniziato ad esprimere i propri vissuti rispetto alla disabilità visiva senza il timore di essere "diversi".

Questo progetto, sfruttando il clima di condivisione creatosi tra i ragazzi, ha l'intento di fornire a ciascuno di loro, l'opportunità di raccontarsi attraverso la musica e il canto.

Gli obiettivi sono

- Favorire l'esternazione dei vissuti
- Incrementare l'autostima
- Prevenire il disagio causato da bassa autostima
- Favorire la socializzazione e l'integrazione

Le attività previste sono:

- Attività musicale: i ragazzi potranno suonare uno strumento a loro scelta ed eseguire dei semplici brani su tematiche che stimoleranno il confronto
- Registrazione cd: il gruppo inventerà alcune canzoni e le inciderà realizzando così un cd musicale
- Camminata: a fine percorso ci sarà un'uscita sul territorio organizzata in collaborazione con il C.A.I. di Cuneo che inserirà la camminata nella programmazione del gruppo giovanile (coetanei dei nostri utenti)

Beneficiari diretti: bambini e ragazzi ciechi e ipovedenti di età compresa tra 10 e 15 anni

Beneficiari indiretti: famiglie dei bambini

Le figure coinvolte nel progetto sono:

- 5 Educatrici del servizio Assistenza alla Comunicazione
- 1 Educatrice tiflogoga
- 1 psicologa-psicoterapeuta esperta di disabilità sensoriale
- 1 maestro di musica
- 1 volontaria laureanda in Scienze dell'Educazione

CAMPEGGI PER CIECHI

Dal 2013 la Cooperativa organizza una settimana di soggiorno estivo in montagna per i ragazzi ciechi ed ipovedenti.

La conoscenza approfondita di questi utenti ci ha consentito di raccogliere i bisogni e le richieste delle famiglie e degli utenti stessi che riguardano soprattutto il periodo estivo, durante il quale il servizio di assistenza è interrotto.

I ragazzi e i bambini ciechi, infatti non hanno l'opportunità di vivere, un'esperienza piena a contatto con la natura, con il proprio gruppo dei pari in quanto non esistono al momento, sul nostro territorio, progetti con questa finalità.

Il soggiorno estivo così come è stato pensato dagli assistenti alla comunicazione della Cooperativa Insieme a Voi, mira al conseguimento di obiettivi educativi attraverso l'acquisizione di quelle che in prima battuta potrebbero essere considerate esperienze ovvie e scontate per bambini normodotati, ma in realtà ben meno raggiungibili per bambini e ragazzi ciechi e ipovedenti. Infatti il bambino cieco, al di là della sua disabilità sensoriale, è un bambino come gli altri che vive tra desideri e paure, tra emozioni altalenanti, fantasie e realtà. Ha bisogno di sperimentare il mondo che lo circonda con i suoi mezzi e per fare questo deve essere sollecitato e guidato, per evitare che il suo mondo fantastico possa andare a discapito del suo rapporto con la realtà. Inoltre egli ha bisogno di essere aiutato e incoraggiato, allo scopo di prevenire frustrazioni e incidenti così spiacevoli da scoraggiare la vivacità della sua sperimentazione.

Quando egli avrà maturato una sufficiente fiducia nei propri strumenti di conoscenza ed avrà in parte compreso, mediante attività mirate, i suoi limiti sarà in grado di viverli e affrontarli più serenamente.

Ogni attività, ogni momento sono studiati e progettati per non-vedenti

Le attività saranno strutturate per permettere a tutti i partecipanti di confrontarsi con sé stessi e le proprie difficoltà, con gli ambienti e gli spazi che li circondano a loro sconosciuti ed inoltre con il gruppo dei pari. I ragazzi condivideranno difficoltà comuni e lo stare insieme permetterà loro di superarle o quantomeno di provarci. La costituzione di un gruppo omogeneo per disabilità permette ai ragazzi di sentirsi liberi di mostrare le proprie difficoltà senza il timore di essere giudicati. Questa situazione di protezione favorisce il sentimento di appartenenza al gruppo e la nascita di legami di amicizia profonda.

Gli aspetti su cui si lavorerà principalmente sono:

1. AUTONOMIE DI BASE

Gli educatori prepareranno un' ambientazione ad hoc, dando le spiegazioni necessarie che dovranno essere ripetute ogni qualvolta un bambino mostrerà difficoltà o insofferenza verso una specifica situazione.

Ogni bambino verrà stimolato a provare a lavorare su stesso. Il fatto di non essere l'unico in un gruppo a presentare certe problematiche lo convincerà e lo stimolerà a mettersi in gioco. Preparando ogni ambiente a misura di cieco, il bambino saprà che per vestirsi dovrà andare in quel determinato posto, prendere la sua borsa e a seconda del tempo scegliere quali indumenti mettere, altra cosa difficile e non scontata.

Il momento della colazione del pranzo e della cena, verranno strutturati per far sì che il bambino provi ad apparecchiare e sparecchiare la tavola, a tagliare un pezzo di carne, a versare l'acqua in un bicchiere.

Si creeranno piccoli gruppi in base alle difficoltà e alle esigenze personali, per permettere al bambino di sperimentare con i pari attività mai provate prima.

Tutte le attività per il lavoro sulle autonomie di base saranno spiegate attraverso agende fisiche tattili.

2. ORIENTAMENTO E MOVIMENTO

L'orientamento e il movimento in spazi aperti, è stato concepito come un momento in cui il bambino entrando in contatto con la natura fa esperienze concrete. Tutte le mattine dopo il lavoro sulle autonomie di base elencate sopra, al bambino verrà proposta una passeggiata per i sentieri che circondano la Casa Alpina.

Ogni giorno la passeggiata verrà riproposta, cambiandone le finalità. Un giorno si entrerà a contatto con gli alberi, un altro giorno con le foglie, i fiori, gli animali e i frutti. Questo permetterà loro di toccare con mano ciò che con gli occhi non possono percepire, potrà aiutarli a crearsi un'immagine di ciò che lo circonda. I percorsi che quotidianamente saranno proposti verranno preventivamente strutturati dagli operatori. La natura, il bosco, gli spazi aperti spesso assumono una valenza di immenso e rimangono per un bimbo cieco qualcosa di misterioso e spaventoso. L'operatore con queste attività mirate mette il bambino in condizione di confrontarsi con la natura e gli permette di riconoscerla come un elemento non ostile.

3. CONFRONTO COETANEI E INCREMENTO AUTOSTIMA

Alla sera ,verrà creato insieme a ogni bambino una pagina di diario tattile con tutti gli elementi esplorati durante le passeggiate, per interiorizzare e memorizzare l'esperienza fatta.

In seguito ci sarà un momento di confronto di gruppo gestito da una psicologa che guiderà i ragazzi all'esternazione delle esperienze e delle emozioni provate durante la giornata.

Per due volte alla sera verrà proposta una escursione notturna accompagnati da una guardia forestale, esperta di fauna alpina. L'intento è quello di consentire ai bambini di soffermarsi ad ascoltare i suoni notturni supportati dalle spiegazioni inerenti i vari animali ed il significato dei loro richiami e dei loro spostamenti.

I risultati attesi sono

- 🚦 Maggior autonomia nella vita quotidiana (cura della persona, delle proprie cose e delle cose comuni, nella preparazione della tavola e nel consumo dei pasti).
- 🚦 Miglioramento della coordinazione nei movimenti e nella deambulazione.
- 🚦 Conoscenza di strategie per il superamento di minime barriere che si possono incontrare nella natura.
- 🚦 Acquisizione e interiorizzazione di strumenti per potersi muovere in spazi aperti non conosciuti, vincendo il timore iniziale e sapendo riconoscere da punti di riferimento presenti in natura la realtà intorno a lui.
- 🚦 Maggior autonomia nella vita quotidiana (cura della persona, delle proprie cose e delle cose comuni, nella preparazione della tavola e nel consumo dei pasti).
- 🚦 Miglioramento della coordinazione nei movimenti e nella deambulazione.
- 🚦 Conoscenza di strategie per il superamento di minime barriere che si possono incontrare nella natura.
- 🚦 Acquisizione e interiorizzazione di strumenti per potersi muovere in spazi aperti non conosciuti, vincendo il timore iniziale e sapendo riconoscere da punti di riferimento presenti in natura la realtà intorno a lui.

Le figure coinvolte sono:

- 🚦 5 Educatrici altamente qualificate che lavorano da numerosi anni come assistenti alla comunicazione, seguendo bambini e ragazzi con handicap sensoriale nelle attività scolastiche ed extrascolastiche
- 🚦 1 Educatrice tiflogoga esperta di orientamento e mobilità per non-vedenti
- 🚦 1 accompagnatrice naturalistica
- 🚦 1 psicologa-psicoterapeuta esperta di disabilità sensoriale
- 🚦 5 tirocinanti dell'Università di Scienze dell'Educazione
- 🚦 1 volontaria non-vedente